

La vita dopo la morte (parte 1 di 2): Un argomento

Descrizione: I fattori che richiedono la fede nella vita dopo la morte.

Da iiie.net (edited by IslamReligion.com)

Pubblicato su 02 Jun 2014 - Ultima modifica su 02 Jun 2014

Categoria: [Articoli](#) > [L'aldil](#) > [Il viaggio dopo la morte](#)

La domanda se c' o non c' una vita dopo la morte non rientra nel campo della scienza, perch la scienza si occupa solo della classificazione e dell'analisi dei dati registrati. Inoltre, l'uomo si occupato di indagini scientifiche e di ricerca, nel senso moderno del termine, solo per gli ultimi secoli, mentre l'idea della vita dopo la morte conosciuta da tempo memorabile. Tutti i profeti di Dio, hanno



chiamato la loro gente ad adorare Dio e di credere nella vita dopo la morte. Essi hanno posto l'accento sulla fede nella vita dopo la morte, fino al punto che anche un leggero dubbio significava negare Dio e rendere irrilevante ogni prova di fede . I profeti di Dio sono andati e venuti, le epoche del loro agire sono disseminate in migliaia di anni, eppure la vita dopo la morte stata proclamata da tutti. Il fatto stesso che tutti hanno affrontato la questione metafisica con tanta fiducia e uniformemente va a dimostrare che la fonte della loro conoscenza di cosa aspettarsi dopo la morte era la stessa: rivelazione Divina.

Sappiamo anche che questi profeti di Dio furono grandemente osteggiati dai loro popoli, soprattutto sulla questione della risurrezione per la vita, quando una persona mor, poich la loro gente pensava che fosse impossibile. Ma nonostante quest'opposizione, i profeti vinsero molti seguaci sinceri. La domanda che ci si pone , cosa ha reso quei seguaci abbandonare i loro precedenti sistemi di fede . Che cosa li ha portati a respingere le stabili credenze, tradizioni dei loro antenati, anche se hanno rischiato di essere totalmente respinti dalla propria comunit? La risposta pi semplice , che hanno fatto uso delle loro facolt della mente e del cuore, e hanno realizzato la verit. Hanno compreso la verit attraverso l'esperienza? Non pu essere cos, perch la percezione della vita dopo la morte impossibile.

In realt, Dio ha dato all'uomo, oltre che la coscienza percettiva, razionale, la coscienza estetica e morale. E' questa coscienza che guida l'uomo per quanto riguarda la realt e non pu essere verificata attraverso i dati sensoriali. Ecco perch tutti i profeti di Dio, esortando nel contempo la gente a credere in Dio e la vita nell'aldil, hanno presentato ricorso ai lati estetici, morali e razionali dell'uomo. Per esempio, quando gli idolatri della Mecca negarono anche la possibilit di vita dopo la morte, il Corano mostr la debolezza della loro posizione, dando argomentazioni logiche e razionali a sostegno di essa:

**"Ci propone un luogo comune e, dimentico della sua creazione,
[dice]: 'Chi ridar la vita ad ossa polverizzate?' Di': 'Colui Che le ha**

create la prima volta ridar loro la vita. Egli conosce perfettamente ogni creazione. Egli Colui Che nell'albero verde ha posto per voi un fuoco con cui accendete.

Colui Che ha creato i cieli e la terra non sarebbe capace di creare loro simili?' Invece s! Egli il Creatore incessante, il Sapiente.."
(Corano 36:78-81)

In un'altra occasione, il Corano dice molto chiaramente che i miscredenti non hanno alcuna solida base per la negazione della vita dopo la morte. Si basa su pure congetture:

"Dicono: 'Non c' che questa vita terrena: viviamo e moriamo; quello che ci uccide il tempo che passa'. Invece non possiedono nessuna scienza, non fanno altro che illazioni. Quando vengono recitati a loro i Nostri versetti espliciti, non hanno altro argomento eccetto: 'Fate risorgere i nostri avi, se siete sinceri.'" (Corano 45:24-25)

Sicuramente Dio far risorgere tutti i morti, ma non a nostro arbitrio o per la nostra ispezione di inattivit nel mondo fisico; Dio ha il suo proprio piano delle cose. Verr un giorno in cui l'universo intero sar distrutto, e poi nuovamente i morti risorgeranno per stare davanti a Dio. Quel giorno sar l'inizio della vita che non finir mai, e quel giorno, ogni persona sar ricompensata da Dio secondo le sue opere buone e cattive.

La spiegazione che il Corano d in merito alla necessit di una vita dopo la morte ci che la coscienza morale dell'uomo esige. In realt, se non ci fosse una vita dopo la morte, la fede in Dio diveterebbe irrilevante, o, anche se si credesse in Dio, sarebbe un Dio ingiusto e indifferente. Sarebbe stato un Dio che una volta creato l'uomo, lo avrebbe lasciato al suo destino. Certamente Dio giusto. Egli punir i tiranni i cui crimini sono innumerevoli: per aver ucciso centinaia di persone innocenti, per aver creato grande corruzione nella societ, per aver ridotto numerose persone alla schiavit per servire i loro capricci, e cos via. L'uomo, ha un brevissimo arco di vita in questo mondo, e questo mondo fisico non eterno, la punizioni o la ricompensa per le azioni malvagie o buone di una persono non sono possibili qui. Il Corano afferma con grande enfasi che il Giorno del Giudizio deve venire e Dio decider sul destino di ogni anima, secondo il registro dei suoi atti:

"I miscredenti dicono: 'Non ci raggiunger l'Ora'. Di' [loro]: 'No, per il mio Signore: certamente giunger a voi, per Colui Che conosce l'invisibile', Colui al quale non sfugge il peso di un atomo, nei cieli e sulla terra, e non c' nulla di pi grande o pi piccolo che non sia in un Libro chiarissimo, affinch Allah ricompensi coloro che credono e compiono il bene. Saranno perdonati e avranno un dono generoso. Coloro invece che avranno cercato di vanificare i Nostri segni, subiranno il castigo del tormento doloroso. " (Corano 34:3-5)

Il Giorno della Resurrezione sar il giorno in cui la Giustizia e la Misericordia di Dio si manifesteranno completamente. Dio riverser la Sua misericordia su coloro che hanno sofferto per il Suo amore nella loro vita terrena, nella convinzione che una beatitudine eterna li stava aspettando. Ma coloro che hanno abusato dei doni di Dio, senza essersi mai

preoccupato della la vita nell'aldil, si troveranno in condizioni miserabili. Il Corano confronta tra i due::

"Colui al quale facemmo una bella promessa e che la incontrer, forse paragonabile a colui cui diamo godimento effimero in questa vita e che, nel Giorno della Resurrezione, sar di quelli che saranno condotti?" (Corano 28:61)

L'indirizzo web di questo articolo:

<http://www.islamreligion.com/it/articles/275>

Copyright © 2006-2015 [IslamReligion.com](http://www.IslamReligion.com) . Tutti i diritti riservati.